

può essere preso isolatamente, ma coordinato con altri del genere, perchè vi sono altri laboratori dello Stato da prendere in esame, ove già vi è qualche disparità di trattamento.

Lo sa, ad esempio, il camerata sottosegretario Marescalchi; chè, se è bene che i direttori delle stazioni agrarie sperimentali arrivino al grado 4º, sarebbe altrettanto giusto che i direttori di altri laboratori, non meno importanti e di maggior mole, come quello delle dogane, potessero arrivare allo stesso grado.

È un problema che deve essere esaminato a fondo, ed è perciò che io mi sono astenuto dal presentare un preciso emendamento, e sono grato molto all'onorevole Giunta del bilancio e al camerata Perna, il quale, accettando la mia raccomandazione, ha voluto, nella relazione esprimere con me il desiderio e l'augurio che sia presto possibile dare ai direttori dei maggiori laboratori scientifici delle nostre grandi amministrazioni la possibilità di raggiungere il grado elevato, che è dovuto al loro valore ed all'interesse stesso dell'amministrazione. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevole camerata Bruni, ella dunque rivolge soltanto una raccomandazione; non fa una proposta formale.

BRUNI. Una viva raccomandazione.

PRESIDENTE. Chiedo al Governo se ha difficoltà ad accoglierla come raccomandazione.

JUNG, Ministro delle finanze. Il Governo l'accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole camerata Perna, relatore.

Ne ha facoltà.

PERNA, Relatore. Onorevoli camerati, il relatore del disegno di legge in discussione si limita esclusivamente a dare pochi chiarimenti ad alcune osservazioni, fatte in maniera così intelligente, dal camerata Visco, e ad alcuni rilievi ripetuti qui dal camerata Bruni, rimettendosi per il resto completamente a quanto è scritto nella relazione già distribuita.

Direzione dell'Istituto di sanità pubblica: bisogna partire da una conoscenza esatta per decidere. L'Istituto di sanità possiamo affermare, esagerando, è la Direzione generale di sanità, in quanto che fra tutti i lavori a cui presiede la Direzione generale di sanità pubblica, questo dell'Istituto di sanità è il predominante se non esclusivo, in quanto che compito predominante, se non esclusivo, della Direzione generale di sanità è quello di tutelare, con i mezzi di cui dispone, la igiene pubblica.

Ed è ancora da considerare che l'Istituto, sebbene sembri una cosa nuova, che assuma proporzioni per il titolo e per la discussione che ha preceduto anche questo momento, è una cosa preesistente, in quanto che, come ricordava molto brillantemente il camerata Visco, tutti i servizi, sparsi in diverse sedi, sono stati trasferiti. È un trasferimento in una sede più ampia, dove i mezzi di ricerca sono anche più ricchi. Se si considera che la funzione predominante della Direzione generale di sanità è quella a cui corrispondono i servizi di questo Istituto, non si può prescindere dalla logica conseguenza che la Direzione dell'Istituto debba essere affidata al capo della sanità pubblica, per quella unicità di indirizzo la quale senza dubbio assicura in modo indiscutibile anche l'esito migliore.

Può essere che direttore generale della sanità pubblica non sia un medico. Si è verificato qualche rara volta. Ma in questo caso l'articolo 3 del disegno di legge stabilisce che alla direzione dell'Istituto è preposto l'ispettore generale medico, che è il grado immediatamente sottostante a quello di Direttore generale della sanità pubblica.

Per quanto si riferisce al grado dei vari capi dei singoli reparti, dal punto di vista teorico potrebbe anche desiderarsi — la Giunta del bilancio l'ha constatato — che a tutti questi capi, per aumentarne il prestigio, per incoraggiarne il lavoro, si potesse anche concedere il grado a cui può pervenire solo il capo del reparto fisico, ufficio del radio.

Però dobbiamo fare due considerazioni: la situazione speciale di questo capo dell'Ufficio del radio, reparto fisico, risale a condizioni tutt'affatto particolari di assunzione di questo capo, inquantochè l'ufficio del radio — e questo risulta dall'esame comparativo del Decreto Reale in data 29 luglio 1931, n. 11 e della tabella attuale allegata a questo disegno di legge — non faceva parte dell'Ufficio sanitario, della sanità pubblica, ma era alle dipendenze del Ministero dell'educazione nazionale; e ad esso era preposto un professore di ruolo universitario, il quale può arrivare, ed arriva al grado quarto. Ed allora, poichè l'applicazione, la indicazione e la controindicazione di questo elemento può esigere, come d'altronde tutti gli altri servizi dei vari laboratori, una particolare perizia specialmente all'inizio della sua applicazione, si è voluto mantenere questo funzionario che fu inizialmente prescelto.

Certo noi dovremmo augurarci, aderendo alla proposta Bruni, che tutti i capi dei reparti arrivassero a questo grado; però, come